

ASSOCIAZIONI

Tra tutti i giorni accettato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestrale o trimestre
in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.
Un numero separato cent. 10
arrestrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnana, casa Tullini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pag na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 23 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 18 contiene:
1. R. decreto, 25 dicembre, che autorizza il Comune di Cortona a mantenere, nell'applicazione della tassa di famiglia, il massimo a lire duecento;

2. R. decreto, 25 dicembre, che autorizza il Comune di Feletto Umberto a mantenere, nell'applicazione della tassa di famiglia, il massimo a lire trenta;

3. R. decreto, 26 gennaio, che approva il regolamento per concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università e nei Regi Istituti d'istruzione superiore;

4. Disposizioni del personale dipendente dal Ministero dell'interno.

La stessa Gazzetta del 20 contiene:

1. R. decreto 30 dicembre che autorizza la fusione dei patrimoni e delle spese delle frazioni che compongono il comune di Brescia;

2. R. decreto 8 gennaio che approva il ruolo organico del personale delle zecche;

3. Disposizioni del personale giudiziario.

PAROLE!

Ben sovente le parole generano i fatti. Quali fatti potranno generare le parole ultimamente dette dal generale russo Skobelev ai giovani Serbi a Parigi contro i Tedeschi, che si cacciano innanzi nei paesi slavi e contro l'Austria, che minaccia di mettere mano nelle cose del Montenegro e della Serbia?

Per il momento quelle parole, che vengono bensì da persona importante, ma che non ha la responsabilità ufficiale, non produrranno di certo una guerra tra la Russia, che non avrà voglia di farla, e la Germania e l'Austria, che non penseranno ad attaccare la Russia.

Però quelle parole non saranno di certo senza un grande effetto. Esse serviranno prima di tutto di grande eccitamento agli Slavi della penisola dei Balcani contro le intrusioni dei due Imperi centrali e serviranno di ostacolo all'Austria nelle sue conquiste orientali, non senza un contraccolpo all'interno nella lotta delle diverse nazionalità dell'Impero. Sotto a tale aspetto quelle parole hanno la forza di molti battaglioni.

Poi esse sono un avviso a Bismarck, cui la Russia trovò avere agito da ingratto nella occasione del trattato di Berlino, di non spingere troppo innanzi l'Austria verso l'Oriente, col-

APPENDICE 15

Disegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

PARTE SECONDA

Due mesi dopo.

Lettera del parroco di *** alla sig. Irene.

Signore! Una disgraziata sua amica, che abitava questo villaggio e ch'io devo credere abbia cercato, pur troppo, volentieri la morte, mi ha fatto un dovere di scrivere come vedrà.

Dovevo premettere, che questa signora, la quale non seppe vincere colla virtù la mala sorte, che l'unì ad un merito non degno di lei, dopo abbandonata una pratica che non le faceva onore, ebbe per lungo tempo una condotta incensurabile, e che col mio mezzo faceva delle grandi carità.

Sopra i casi della sua vita non accettava consiglio; a tale che dovetti usare il massimo riserbo con lei.

disegno di far procedere la Germania lungo il Danubio e verso l'Adriatico; giacchè è possibile che un giorno la Germania si trovi stretta tra la Russia e la Francia. Il fatto è, che la Germania è avvisata, che dei nemici ereditari ne potrebbe avere due, uno ad occidente ed uno ad oriente. Hanno adunque di che pensare non soltanto a Vienna, ma anche a Berlino ed a Parigi e perfino a Londra, se non altro per questo che la Russia tiene sempre pronto uno zolfanello per dar fuoco all'Oriente, e che tutti gli altri devono starsene colle pompe pronte per ispegnere l'incendio, che vi si potrebbe destare. È insomma la forza di chi si sente in una posizione inattaccabile da cui può, volendo, attaccare gli altri; e la vecchia Russia, che mostrò a Napoleone, come a Mosca ci poteva andare, ma il difficile per lui era di tornarsene, si dimostra pronta ad approfittarne.

Noi vorremmo, che il nostro vicino apprendesse, che la sua posizione tra le tre grandi razze slava, germanica e latina deve farlo prudente nei passi arrischiati e soprattutto nelle conquiste a cui altri nel suo interesse la spinge, e piuttosto a pensare seriamente a costituire l'Impero sulla base di una larga Federazione di tutte le nazionalità che lo compongono, con che, progredendo pacificamente, si guadagnerebbe anche l'amicizia delle nazionalità balcaniche e danubiane, che non vogliono perdere la loro indipendenza. Aggiustare una volta per sempre le cose col suo vicino meridionale, che gli sarebbe un alleato costante e sicuro nel suo medesimo interesse, favorire i commerci tra i due territori, procedere d'accordo per la libertà del Mediterraneo e per l'indipendenza delle nuove nazionalità emancipate e l'incolumità dei piccoli Stati, premunirsi assieme dalle prepotenze di tutti gli altri: ecco, secondo noi, la politica, che converrebbe allo Stato vicino. Allora esso pure, assieme all'Italia, diverrebbe una garanzia di pace, da qualunque parte gli vengano le minacce e le insidie.

ITALIA

Roma 22. Il Papa indirizzò un discorso violento ai predicatori quaresimalisti, deplorando le condizioni di Roma.

Parlasi nuovamente della nomina di vari senatori per il 14 marzo.

Credesi che le disgrazie di ieri in cui

Due settimane fa la vidi in chiesa assorta in una meditazione, che durò a lungo e che mi sembrava un buon segno.

Dopo essere stata due ore in quella situazione, venne in canonica e mi tenne presso a poco questo discorso:

« Sig. parroco, io debbo lasciare questo villaggio... forse per lungo tempo. Prenda questo denaro e lo dispensi come crede, in modo, che i suoi poveri non si accorgano, per qualche tempo almeno, della mia assenza. Raccomandi ad essi, che pregino per me, come io prego lei pure a pregare per una pecorella smarrita.

« Assieme col denaro, le lascio una lettera, cui ella avrà cura di recapitare, ma non prima di quindici giorni dacchè io sarò partito. Quello che io dico in essa non deve essere noto prima. La lettera è dentro un'altra, che porta il suo nome e la data prima della quale non deve essere aperta. Faccia conto, che questa sia l'ultima mia volontà e quindi sacra.

— Ma signora, che cosa penserebbe di fare? L'interruppi io.

— Nulla di male, si accerti sig. curato; ma te do mettermi in un viaggio... un lungo viaggio... e non si sa bene che cosa possa accadere viaggiando e senza andando via, si ritorna...

s'ebbero due morti e nove feriti, producendo finalmente l'abolizione, reclamata dalla civiltà, della corsa dei barbari.

La Rassegna dice che la Lombardia diede il maggior concorso alle iscrizioni elettorali.

Oggi si accennava a qualche miglioramento nello stato del generale Medici. La vescica ed il petto sono ancora in gravi condizioni. Dura incertezza sull'esito. Ma v'è tuttavia speranza di salvamento.

— Dicesi che il ministro Ferrero sarebbe deciso di ritirarsi dal Ministero, se la Camera respinge alcune sue proposte relative all'ordinamento dell'esercito e specialmente quelle riguardanti la cavalleria e l'artiglieria.

— Non è vero che il Ministero intenda di abbandonare il proposito di stabilire una colonia in Assab. Il Governo è anzi deciso di appoggiare la fondazione di tale colonia con ogni suo potere.

ESTERO

Francia. Dopo il discorso d'effetto del generale Skobelev, il Voltaire ha mandato un redattore dal vincitore di Plewna. Il signor Skobelev ha continuato, in questi termini, le sue dichiarazioni contro la Germania:

« Si, ho detto che il nemico è il tedesco, e lo ripeto. Si, io ritengo che la salvezza è nell'unione degli slavi. Notate che io dico degli slavi colla Francia. È necessario che ciò avvenga; è d'uopo ritornare all'equilibrio europeo, non come l'aveva inteso il signor Thiers; poichè fu rotto, deveci ristabilirlo.

« La Germania è grande, assorbente, lo sappiamo, e voi stessi, voi stessi soprattutto, via, lo sapete anche troppo. La questione d'Oriente è grave, capitale; gli è con essa che questo equilibrio, di cui parliamo, deve essere ristabilito, se non si vuole che non vi sia che un'unica Potenza tedesca.

« L'ho detto e lo ripeto: ho fiducia in questo scioglimento che invoco con tutti i miei voti; ho fiducia soprattutto se si comprende questa verità, che la unione deve compiersi tra la Francia e gli Slavi; questo è per noi un mezzo di riconquistare la nostra indipendenza e per voi quello di riprendere la posizione che avete perduto. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

23 febbrajo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 16) contiene:

1. Avviso d'asta di beni stabili. L'Esattore dei Comuni di S. Vito, Chioggia, Cordovado, Morsano e Valvasone, fa noto che il 16 marzo p. v. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dite debitrici verso l'Esattore stesso.

2. Sunto di bando. Avanti il Tribunale di Pordenone il 31 marzo p. v., sulle i-

— Che dice mai?

— Il vero. Già l'amica mia alla quale scrive apprenderà il tutto dalla mia lettera e saprà quello che avrà da fare. Se essa avrà bisogno per questo, od ora o più tardi, del di lei aiuto o consiglio, signor parroco, io sono certo che ella glielo accorderà.

— Non dubiti.... Ma quando parte?

— Domani.

E in così dire, mi mise nella mano una lettera diretta a me come aveva detto, con dentro quella che ora le mando, dopo passati i quindici giorni.

Alla sera ho voluto andar a farle l'ultima visita, anche per farle le mie raccomandazioni. Ma non era in casa, sebbene fosse l'ora di notte. Mi dissero, che era andata un'ora prima del tramonto a fare la sua solita cavalcata verso i prati e che con loro meraviglia non era tornata.

Ciò mi fece, pur troppo, sospettare di qualche disgrazia. Dissi al gestaldo, che doveva andare in cerca della sua padrona. Egli andò verso il fiume ed io stesso gli tornai dietro. Trovammo il ponticello caduto, nell'acqua ed addossato alla riva.

Che cosa era accaduto?

Si procedette innanzi che si levava la luna, costeggiando il fiume e guardando

stanze di Reccardini Leone contro Chiesa Francesco, avrà luogo l'incanto di immobili in mappa di Francenigo e in mappa di Ghirano.

3. Avviso d'asta. Caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita delle borse di faggio ed altre latifoglie esistenti nei boschi denominati Varma e Molassa, nel Comune di Barcis, il 2 marzo p. v. si terrà presso quel Municipio un secondo esperimento d'asta.

(Continua).

L'iscrizione dei nuovi elettori in Provincia.

Ci scrivono da Rigolato che dietro invito di quel Sindaco signor G. Gracco, il notaro dottor Agostino Cordignano, residente in Comigliano, si recò il 19 corr. in quel Comune e prestò l'opera sua gratuita per la legalizzazione delle domande d'iscrizione nelle liste politiche in base all'art. 100 della nuova Legge. In sole tre ore egli legalizzava ben 52 domande.

Sia lode al solerte Sindaco ed all'egregio signor notaro dottor Cordignano.

Palmanova e la ferrovia da Udine alla zona bassa. Se vi ha un paese che meriti di essere ajutato ad uscire dall'isolamento in cui lo mise il mal collocato confine, e che possa esserlo dalla ferrovia, che scendendo, in continuazione della pontebbana, vada fino ad un porto, o meglio a più porti, questo è certo Palmanova. E noi abbiamo sempre, qui ed altrove, perorato la sua causa, per esso e perchè non ci fosse presso al nostro confine un paese a cui l'unità nazionale avesse recato del danno. Certo, noi dicevamo, ci sono in simili casi degli spostamenti inevitabili; ma bisogna occuparsi a far sì, che essi divengano il men che sia possibile perniciosi ad alcuno; ed il farlo in questo caso sta nell'ordine della buona politica nazionale.

È evidente, che la ferrovia accennata, la quale spingendosi fin d'ora fino a Latisana non potrà arrestarvisi e porrà in comunicazione con Palmanova tutta la zona bassa e non tarderà forse di molto ad allacciarsi, mediante la già contemplata scorciatoia verso Monfalcone ai paesi, oltre il confine, farà di Palmanova un centro secondario per gli scambi della Bassa colle altre zone e per quel traffico di cabotaggio che verrà ai porti e come stazione di confine anche per certi traffici internazionali.

Chi queste cose non le vedesse, vorrebbe dire soltanto, che non trova in sé la previsione e l'energia per approfittarne. Ma a Palmanova ci sono abbastanza persone intelligenti per vedere quale interesse abbiano soprattutto colà ad assecondare lo sforzo di darsi, coll'aiuto della Provincia, l'accennata ferrovia. Anzi sappiamo, che la Commissione, che fu a trattare colla nostra Deputazione provinciale, affinchè anche il presente tentativo non vada fallito, si è pienamente persuasa e non può mancare di trasformare le sue convinzioni nel Consiglio, affinchè questo assuma la sua parte di concorso.

Nicolò Macchiavelli nel suo capitolo dell'Occasione, in cui faceva della politica op-

di qua e di là per quei prati. Nessuna traccia nel fiume, nessuna sui prati. Finalmente trovammo un pescatore, che tornava colla sua rete e la sua preda; il quale ci disse, che aveva veduto sui prati un cavallo colla sella, che andava passando qua e là. Dietro le di lui indicazioni si proseguì e si trovò infatti il cavallo della signora, senza briglia e senza morso, ma colla sella. Eravamo già a tre miglia dal villaggio.

Che cosa era accaduto? Nessuno avrebbe potuto dirlo; ma io dubitai, che pur troppo la signora, volendolo o no, si fosse annegata ed il fiume l'avesse travolta e sepolta in qualche suo gorgo.

Abbiamo fatto e fatto fare delle ricerche per alcuni giorni; e nessuno ci seppe dire nulla.

Non potendo fare i funerali, abbiamo per tre giorni pregato per il ritrovamento di questa povera signora. Ne abbiamo data la partecipazione alla famiglia ed all'autorità, dicendo del mandato ricevuto.

Pensando, che possa essere un testamento, del quale mi abbia fatto essa depositario, fu stabilito che le si mandasse questa lettera mediante l'ufficio comunale e dal suo cursore.

La lettera diretta a me, ed aperta in

portunista di buon genere, diceva che chi non sa prenderla per il ciaffo quando gli passa veloce dappresso non la coglierà poi mai. E questa è appunto per Palmanova una simile occasione. Se essa non la prende per il ciaffo, non offrirà nemmeno agli altri ragioni di dover occuparsi di lei, ove, per colpa sua, nemmeno altri potesse coglierla. Adunque videant consules di Palmanova e stiano pronti a pigliare per il ciaffo la occasione, che loro si offre.

V.

R. Intendenza
di Finanza in Udine.

Manifesto.

Allo scopo di rendere maggiormente facile ai debitori l'affrancamento dei canoni, livelli, censi, e simili presentazioni dovute all'EARIO nell'interesse del Demanio antico dell'Asse Ecclesiastico e del Fondo per il Culto, furono dal R. Governo accordate eccezionali facilitazioni colla Legge 29 gennaio 1880 n. 5253 (Serie II), che vennero già con qualche diffusione portate a notizia del pubblico.

Quanunque fino ad ora sieno state eseguite non poche affrancazioni coi benefici della Legge suddetta, pure, visto che il Demanio si è riservato di procedere, in quanto lo creda di suo interesse entro tre anni dalla pubblicazione della Legge, e cioè nel 1883, alla vendita di tali diritti, si ricordano agli interessati le principali condizioni sotto le quali i debitori di censi, canoni, livelli ecc., non ancora affrancati possono liberarsi da tali passività.

1. Il capitale d'affrancio sarà determinato in ragione di quindici volte l'annua prestazione.

2. Il pagamento di detto capitale si eseguirà, sotto pena di decaduta, in sei rate annuali, ben inteso che alla stip

ciale delegato, con esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria, delle tasse di bollo, registro ed ipoteca, e per le trascrizioni, inscrizioni e cancellazioni di ipoteca il Conservatore non avrà diritto ad alcun emolumento.

9. Per le effrancazioni di prestazioni superiori a lire 100 la tassa di registro è ridotta a quella fissa di una lira, e non sarà percepita né tassa di bollo o ipoteca, né emolumento per le inscrizioni ipotecarie che occorressero.

10. I privilegi e la esenzione di emolumenti e diritti di Segreteria si godranno solo poi contratti si pulati entro tre anni dalla pubblicazione della Legge.

11. I debitori di annue rendite o prestazioni che volessero effrancarsene colle norme suddette, si rivolgeranno direttamente ai Ricevitori del Registro che hanno in carico le partite, e dagli stessi riceveranno tutti quei maggiori dettagli e quelle spiegazioni, di cui potessero abbisognare.

Udine, li 15 febbraio 1882

L'Intendente
DABALA'

Il Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento ha pubblicato il seguente avviso:

La massima quantità d'acqua che, per ora e sinché non venga effettivamente eseguita la progettata derivazione sussidiaria del Tagliamento, i canali del Consorzio possono convogliare, non supera in complesso i metri cubi dieci. E questa quantità, quando se ne deduca quella già destinata per gli usi domestici e quella che naturalmente si disperde per evaprazione e per infiltrazioni (nei primi anni assai maggiori che in seguito), viene ad essere di molto ridotta per ciò che spetta all'uso della irrigazione, cosicché per questo scopo ne potranno rimanere sei metri cubi, o poco più. Che se un metro cubo d'acqua è sufficiente ma non sovraccarico per irrigare mille ettari di terreno, e la superficie irrigabile compresa fra il Tagliamento ed il Torre misura oltre ettari sessanta mila, ognuno vede che, per ora, del grande e indiscutibile beneficio della irrigazione potrà usufruire appena una decima parte del detto territorio.

Consegue da ciò la necessità di procurare che i possidenti coltivatori della suddetta zona si uniscano per la formazione di particolari consorzi o comprensori, come da lungo tempo si pratica pure nell'alta Lombardia, dove le condizioni della proprietà fondiaria e il suo frazionamento presentano un fatto al nostro non dissimile; e ne consegue pure che, se la formazione dei predetti comprensori non è al tutto possibile, gli intelligenti e solerti nostri agricoltori non debbono tuttavia indugiarsi a chiedere, ognuno secondo le proprie circostanze di fatto, la quantità d'acqua all'uopo occorrente.

E pertanto nel desiderio di allargare il più possibile lo speciale beneficio della irrigazione che il Comitato esecutivo, oltre a essere disposto a fare, che i proprietari suddetti vengano all'occorrenza assistiti, per la istituzione dei comprensori, del personale tecnico del Consorzio, ha pure studiato e adottato, in vista della imminente stagione, i tre diversi modi di concessione d'acqua che qui appresso si distinguono, e sui quali poche osservazioni ancora si premettono.

Coll'accordare l'acqua per la perpetuità ai susscrittori delle prime 150 once (A) il Consorzio ha inteso di usar loro un vero favore, mentre come è generale convincimento nei paesi dove l'irrigazione si applica, l'acqua aggiunge al fondo un reale valore. Ma sarà pure possibile di acquisire l'uso dell'acqua per un tempo determinato e ciò alle condizioni qui oltre trascritte (B) e sarà finalmente possibile di usare di singoli e semplici adacquamenti (C), sebbene l'esperienza del passato uno consigliasse piuttosto di sbandirli affatto a motivo delle gravi spese e dei danni da essi derivati ai canali. Si avverte però che dell'anno in corso i semplici adacquamenti non verranno accordati se non dopo serviti i susscrittori a perpetuità e quelli a tempo determinato (vale dire se ed in quanto dopo ciò rimanesse tuttavia dell'acqua disponibile) e soltanto nel caso che dall'ufficio tecnico del Consorzio sia giudicato che l'adacquamento richiesto non presenta grave difficoltà o pericolo di danno al canale. Notisi che, oltre certa incertezza dell'esito, le domande per adacquamento importano un corrispettivo pressoché uguale a quello dell'uso d'acqua per l'anno intero.

(A) Condizioni di favore per gli acquirenti delle prime 150 once d'acqua a perpetuità.

Il prezzo o canone rimane tuttora limitato ad appena lire 600 per ogni oncia magistrata milanese, ritenuta di litri 34 continuo per minuto secondo, prezzo che corrisponde a lire 17,65 per ogni litro.

2. Ai soli susscrittori delle prime 150 once, comprese le sottoscrizioni già avvenute, viene assicurato l'uso dell'acqua a perpetuità, tanto per la stagione estiva che per la primavera.

3. Ai sottoscrittori suddetti è pure accordata facoltà di effrancare il canone in qualunque epoca, pagando la somma di lire diecimila per ogni oncia.

4. Le modalità relative alla consegna ed alla dispensa dell'acqua verranno determinate dal Comitato secondo la importanza delle sottoscrizioni e secondo le circostanze locali.

5. Nel caso che più sottoscrittori, vecchi o nuovi, uniti in comprensorio, acquistassero od avessero acquistato once quattro magistrali milanesi (litri 136) da estrarre da una sola bocca, le spese per la costruzione di questa e del relativo canale di condotta dell'acqua sino al raggiungimento del comprensorio verranno sostenute dal Comitato rimanendo il canale in proprietà del comprensorio.

6. Sino a quanto lo comporti la capacità dei canali costruiti, sia dai sottoscrittori e sia dal Comitato, per la distribuzione delle acque sui fondi del comprensorio, potrà il Comitato far passare per canali stessi le acque per gli utenti inferiori, e ciò senza obbligo di alcun corrispettivo.

(B) Condizioni per gli acquirenti d'acqua a tempo determinato.

1. L'acqua estiva verrà concessa per uno o più anni al prezzo di lire 612 per ogni oncia magistrata milanese, prezzo che corrisponde a lire 18 per litro continuo al minuto secondo, e ciò con facoltà di usarne per tutta la stagione estiva, da 21 marzo a 21 settembre.

2. L'importo come sopra stabilito verrà pagato di anno in anno anticipatamente.

3. Le condizioni relative alla consegna e dispensa dell'acqua verranno stabilite dal Comitato, e le spese di costruzione della bocca provvisoria per la condotta sui fondi da irrigarsi staranno a carico dell'acquirente.

(C) Condizioni per gli adacquamenti.

1. Gli adacquamenti si faranno ad ora, mediante bocche della portata di litri 200 al minuto secondo, da costituirsì in isponda ai canali del Consorzio.

2. Il prezzo dell'acqua sarà di lire 12 per ogni ora, e per le frazioni di ora in proporzioni.

3. Le domande per gli adacquamenti, saranno fatte all'ufficio del Comitato non più tardi della fine di giugno, e dovranno essere accompagnate del relativo importo secondo le ore e frazioni di ora richieste.

Si avverte che un'ora d'acqua può bastare per l'adacquamento di circa due campi friulani (ciascuna pertica sette) quando il fondo sia presso alla bocca di erogazione e sia disposto in modo da poter ricevere l'acqua regolarmente.

Trascorso il mese di giugno, il prezzo degli adacquamenti potrà variare secondo le circostanze e le convenienze del Consorzio.

4. Le consegne dell'acqua si faranno delle singole bocche di erogazione e secondo l'ordine di presentazione delle relative domande.

5. Nel caso che la consegna per adacquamento non venisse effettivamente eseguita, il Comitato, qualunque sia il tempo in cui venne presentata la relativa domanda, avrà soltanto l'obbligo di restituire l'importo per ciò ricevuto.

Udine, 18 febbraio 1882

Il Presidente
Pecile
Il segretario L. Morgante.

Esami di Segretario comunale. Oggi giovedì presso questa Prefettura cominciarono gli esami degli aspiranti alla Patente di Segretario Comunale.

La Commissione è costituita come segue: co. Roberto Giuseppe, Presidente — De Tomi Francesco, Membro — Gussoni Luigi, Membro — dott. Ferragù Narciso Segretario.

Processo dei brillanti della Principessa Metternich. Corte d'Assise. Udine del 23 febbraio 1882.

Molta gente — curiosità sempre più crescente.

Continuano le letture degli interrogatori e perizie, con spesse contestazioni agli accusati, i quali si mantengono nel sistema di difesa già assunto.

Si mostrano il baule, la cassetta, ed i diamanti, i quali sono custoditi gelosamente dal Cancelliere. Quei brillanti producono una specie di disillusiono — il pubblico si attendeva di più, e trova che il chissà fatto non corrisponde alla verità.... almeno per quanto concerne il valore.

Si aprono pacchi, pacchetti, pacchettini di oggetti ritrovati nelle perquisizioni degli imputati — e quello che colpisce è una bella borsa di cuoio nero guerito in metallo bianco, contenente un bicchierino d'argento, aderente ad una bottiglia di vetro con tappo d'argento.

È di quelle che si vedono spesso estratte dalle borse di viaggio da ricchi viaggiatori — e venne trovata sotto alcune tegole in un cortiletto della casa di abitazione del Cambiolo, insieme con delle chiavi e parrocchie monete d'oro.

Cambiolo sostiene che quegli oggetti non gli appartengono e che devono essere di spettanza della sua padrona di casa Cattarina Grattou.... La sua giustificazione non trova molta gente che ci creda.

Anche le perizie di confronto tra le tracce di violenza alla cassetta delle gioie, ed il coltellino perquisito al Cambiolo, sono sfavorvoli a questi e stabiliscono una perfetta minata corrispondenza tra la lama, i tagli ed i segni riscontrati negli ordigni di chiusura.

Dopo altre letture, viene chiamato il Principe Metternich, generale nell'esercito imperiale austriaco, sul quale sorge un'incidente se debba o meno ammettersi al gluramento.

La Corte, sulla opposizione della difesa, delibera che sia sentito senza gara-

mento lo spirito allambicate, astruso, contorto perde ogni attrattiva.

La distribuzione felicissima dell'Esposizione, dovuta in gran parte all'infaticabile prof. Del Puppo, riuscì assai piacevole, e fu giustamente ammirata da tutti.

Riapriamo col pensiero l'Esposizione.

Nell'atrio colpisce l'occhio del visitatore la pianta dell'esposizione, raffigurata da un magnifico cavolo in un vaso appeso ad una fune, e quindi girante con somma facilità. Sulla porta del vicino caffè si leggono con serie inserite insieme a molte bibite prelibate; le buone madri di famiglia raccomandano alla presenza di questo nuovo genere di sciopero.

Si sale la bella scala dei Giganti, così appunto chiamata perché ornata dalle statue dei giganti Florenz e Beltramini, prudentemente legati.

Nel peristilio si ammirano i due colossi Ibis e Redibus, che rappresentano i due geni tutelari dell'Esposizione.

Si entra nella sala della bussola, appunto così chiamata per una grande bussola girante a mano libera, che fa bella mostra di sé sopra un tavolino per comodo dei signori visitatori, affinché non abbiano a smarrire nel palazzo dell'Esposizione. Fu davvero una previdente e saggia disposizione.

Esseendo in febbraio troviamo raffigurato in un quadro il sole in pesci; i pesci sono tanto al naturale da sentirne persino l'odore. Nelle vicine carte astronomiche, oltre molte belle costellazioni, si ammira la via lattea, sparsa naturalmente da parecchie campagnuole che portano il latte.

Si entra pocchia nella sala cosiddetta dei Pregadi, e qui sono più di cento i quadri e gli oggetti umoristici, che ci si presentano in bell'ordine. Dolenti di non poter accennare nemmeno ai principali, per timore di abusare ai principali, per timore di abusare ai funzionari più meritevoli.

Forrebbe andar via — ma sulle istanze della difesa viene trattenuto per presentare l'esame del Vice Ispettore Giacometti che succederà domattina.

Viene poscia sentita la cameriera della principessa, la quale più che altro si occupa di stabilire l'identità del baule, casette e brillanti.

Assicura che a Pontebba non fu verificato all'ufficio doganale che il baule in presentazione contenente le gemme anzi soggiunge che pagando una mancia ottiene che non si aprissero gli altri.

Col consenso delle parti il Presidente la licenzia.

Sorge quindi un altro incidente se si debba o no sentire a domicilio la principessa Metternich che da un certificato medico risulta ammalata a Venezia; e la Corte, dopo animata discussione tra il P. M. e l'avv. D'Agostinis, delibera di procedere oltre nella causa senza la principessa, salvo di procedere altrimenti se la sua audizione si credesse necessaria.

Assicura che a Pontebba non fu verificato all'ufficio doganale che il baule in presentazione contiene le gemme anzi soggiunge che pagando una mancia ottiene che non si aprissero gli altri.

Vediamo l'arte che si perfeziona, il cui autore, con soverchia modestia, dichiara addirittura, come per altri suoi cartoni, che possono servire mirabilmente per l'adattamento del seme-bachi.

Il quadro delle Ninfe pudiche, quadro moralissimo, tanto è vero che le Ninfe per effetto del loro delicatissimo pudore non s'arrischiano di mostrarsi in pubblico.

Vediamo uno sguardo retrospettivo, ed è invero lo sguardo più retrospettivo che un uomo in costume adamitico possa dare a sé stesso.

Anche la scuola verista è molto bene rappresentata: chi la fa e chi l'ha già fatta, più la pende più la rende, in mia mano alfin tu sei, e via dicendo, sono quadri d'un verismo marcatissimo, ma tuttavia molto bene eseguiti.

Ammiriamo il passaggio del Mar Rosso: l'autore ha creduto bene di far affogare tutti i soldati di Faraone, meno uno, il quale ad onta di ogni sforzo continua a rimanere a galla.

Un concetto molto semplice, ma pure graziosissimo, è rappresentato dalla tela intitolata la pesca nel Mar Pacifico; infatti vediamo una bella pesca matura in mezzo al mare il più pacifico, poiché non vi si vede nemmeno la più piccola increspatura.

Vediamo altri quadri di concetto molto semplice, ma tuttavia graziosi e bene eseguiti, quali Colombo giovane, il Tasso dormiente, Colombo che parte da Genova per andare in Portogallo, ed infine un bel saggio rappresentato Monti e Prati.

Ammiriamo la Tribù di Manasse, l'educazione d'Achille, il ritratto del Presidente dell'Esposizione stessa; tutti lavori bene ideati ed egregiamente eseguiti.

Il colletto attraverso ai secoli, incominciando dal colletto di ferro dello schiavo antico e venendo fino al colletto a punte dei giorni nostri; i sette fratelli Macabei che ritornano dal matrimonio della loro sorella; le nuove dodici fatighe d'Ercol, nelle quali s'ammira Ercol che aguzza il proprio cervello, che mena il can per l'ala, che fa il diavolo a quattro, che rompe le scatole, che mangia la foglia, che batte la luna, e via via fino a che nell'ultima fatiga tocca addirittura il ciel col dito, sono lavori che, insieme a parecchi altri, furono immaginati ed eseguiti con maestria dal simpaticissimo Soidolati.

Vediamo l'isola di Malta molto al naturale: con processo analogo si poteva rappresentare anche quella di Creta.

Tra i quadretti di genere osserviamo con piacere una forza prodigiosa, un matrimonio d'inclinazione, l'inclinazione nelle persone degli sposi è marcatissima, il Suivezmo; i costumi chioggiotti finalmente eseguiti, e molti altri assai attraenti.

L'incendio di Troia, la presa di Mosca, le antitesi sociali, un costume orientale ecc. furono pure assai apprezzati.

Non dobbiamo tacere il Montenegro, le ritrattate storiche, e la difesa delle coste, mezzo davvero eccellente per proteggere le coste tanto dei corpi maggiori, quanto dei minori, specialmente nei climi freddi.

Bellissimo ed assai ammirato fu pure il buco nell'acqua, spiritosissimo sotto due aspetti e quindi meritevole di doppia lode.

Il gentilissimo prof. Maior coadiuvato da distinti dilettanti ha fatto veri miracoli, e merita i maggiori encomi.

Lodo speciale merita pure l'egr. prof. Del Puppo, che fece con moltissimo brio le spiegazioni, aiutato anche dai sigg. dotti Paselli e Pasinetti e dall'ing. Merlo.

Z.

Da Palmanova 20 corrente ci scrivono:

L'ottimo giovane, avvocato Leone dott. Luzzatti, degnò presidente di questa Società operaia, mentre si presta con zelo ed amore pel buon andamento del sodalizio, si adopera altresì in questi giorni per l'iscrizione dei soci nelle liste elettorali politiche.

Egli per tre sere consecutive li radunò nella sala del Consiglio Comunale, e qui colla squisita gentilezza e colla faconda che lo rendono simpatico e caro, suggerì loro il modo di conseguire il diritto di elettori politici, istruendoli in pari tempo nell'importantissimo dovere di cittadini da compiere. Piacemmi rilevare che in seguito a ciò molti operai si presentarono al Municipio a domandare la loro iscrizione nelle prefette liste. Per facilitare poi queste a coloro che sanno leggere a scrivere, ma che mancano dei documenti richiesti, il benemerito concittadino, signor Antonio dott. Antonelli, notaio, il cui generoso operare non manca mai nelle cose di pubblica e generale utilità — in una stanza annessa all'Ufficio Municipale, da parecchi giorni presta gratuitamente l'opera sua per la autenticazione delle firme.

Lode e gratitudine a questi due egregi signori, lustro e decoro di Palmanova! Giacchè ho la pena in mano, mi si permette di chiamare l'attenzione de' miei concittadini sulla corrispondenza della Rive del Sile, pubblicata nella prima pagina del N. 41 di questo Giornale, el precisamente sul punto che riguarda l'istituzione delle Banche mutue popolari. Ivi leggasi che i capoluoghi distrettuali della provincia di Treviso

che nel Congresso degli allevatori di bestiame tenutosi in Mestre nell'ottobre scorso, quale fosse lo stallone più addatto per la nostra cavalle, ed unanimemente si convenne essere l'arabo. Difatti basterà leggere l'accuratissima relazione del Conte Nicolo Mantica per convincersi come sia favorevole generalmente in Friuli l'opinione della prevalenza da darsi a questo riprodotto per l'inoculo con la nostra razza. Anche chi scrive, nell'occasione appunto del Congresso di Mestre, in una sua meschina monografia fico rilevare la disarmonia che passa tra lo stallone inglese e la cavalla friulana e quindi l'inopportunità d'un tale incrociamiento.

Sta bene, come dice il Co. d'Arco, che la mira principale dell'allevatore debba essere quella di produrre cavalli per l'esercito, ma non per questo si dovrà consigliare l'allevatore friulano a ricorrere agli stalloni inglesi, e specialmente a quegli stalloni mezzo sangue che si trovano nelle nostre stazioni di monte governative, poiché tutt'altro che soddisfacenti furono i risultati che si ottengono.

Difatti se con tale incrociamento si guadagnò alcun poco nella taglia del cavallo, si scapitò molto dall'altra parte nel suo brio, energia e resistenza. Se diamo un'occhiata ai prodotti di questi stalloni, li vediamo in scuderia coll'occhio sonnolento, con una delle gambe posteriori in stato di riposo e sovente carichi di mollette e vesciconi; fuori, li vediamo coi movimenti impacciati e con la testa cadente sudando per il minimo esercizio.

Certo però che tutto non deve aspettarsi dallo stallone, ma che dipende anche dall'avere buone cavalle fatrici. Fino a che si condurranno al salto delle cavalle difettose per conformazione o affette da vizii ereditari, niente buon prodotto da esso potremo aspettarci, e sarà inutile che ci rompiamo il capo per discutere quale sia lo stallone da dar loro. Ma per le buone fatrici indigne è ormai indubbiamente i pratici risultati che si ottengono, che il cavallo più addattato è l'orientale.

Non so perchè il Governo dopo quanto si è scritto da veterinari e da ippofili sull'utilità di questo riproduttore, abbia da mostrarsi sordo ai giusti laghi che si muovono per la deficienza di cavalli orientali nelle stazioni di monte del Friuli!

Dai Prospetti dei cavalli stalloni governativi che funzionarono nel Veneto dall'anno 1867 a tutto 1881, assai diligentemente e conscienziosamente compilati dal Co. Mantica in aggiunta alla sua relazione sul quesito II° proposto al Congresso di Mestre, trovo che nella stazione di Portogruaro, una delle più importanti della regione ippica friulana, dal 1877 in poi non fu mandato alcun riproduttore arabo. Così in quella di S. Donà di Piave, che quantunque non faccia parte della nostra provincia dobbiamo pur considerarla friulana per quanto riguarda la produzione equina, da due anni vi funziona uno stallone rosso. Non parlo poi della stazione di monte di Udine, in cui si mandò per due anni di seguito uno solo stallone e anche questo di razza inglese m. s. Radster e per giunta di III^a categoria!

Si sperava che quest'anno finalmente il Governo prestasse orecchio ai lamenti che si muovono d'ogni parte, e fornisse le nostre stazioni di monte di buoni riproduttori arabi, quando sul più bello sorge il Co. d'Arco a fare il panegirico del cavallo inglese ed a consigliarlo nella sua relazione come il più atto a migliorare la razza friulana, chiamando i nostri cavallini da fanciulli!

Ngi rispettiamo l'autorità in materia del Co. d'Arco, ma gioiamoci ad addatteremo a sacrificare il buon sangue all'elevatezza della taglia, meno che il Governo voglia assolutamente imporsi col mandarci i suoi prediletti stalloni inglesi, che qualche volta potrebbero essere anche castroci o affetti d'erpe, come taluno di quelli ultimamente importati.

Filippo.

Una colletta fu in questi giorni iniziata presso la libreria Paolo Gambierasi a favore di una povera donna te-sie rimasta vedova con quattro teneri figli e priva di ogni mezzo di sostentanza. La colletta fruttò finora lire 48.20. Quei pietosi che volessero soccorrere quegli infelici, sono pregati di far tenere le loro offerte alla suddetta libreria, assicurandoli che faranno opera meritaria.

Teatro Minerva. La Compagnia Franceschini rappresenterà domani a sera, 24, *Donna Juanita*.

Tentato suicidio. Leggiamo nell'*'Adria* di Trieste: Antonio C., mugnaio, disoccupato, di Cividale, d'anni 19, nel meriggio di lunedì, con intenzione di suicidarsi, dalla riva a Sant'Andrea spiccava un salto in mare. Egli venne però, per cura di due braccianti, estratto illeso dall'acqua, ed essendo privo di ricovero e mezzi, fu preso in consegna dalla Polizia. Disse che voleva togliersi la vita per timore d'essere fatto militare.

In trappola. Da qualche tempo a Venezia due messeri s'introducevano nelle

casse, per ingannare la buona fede altri, e riuscivano a raccogliere elemosine per sottoscrizione.

Questi due tristi, ierlati in piazza Manin capitarono tra i piedi a due brave guardie municipali che li arrestarono. Sono due uomini di aspetto robusto dell'apparente età di 35 ai 40 anni, e si chiamano Giacomo Panciera di Venezia e Giovanni Pellarin di Udine.

Perquisiti, furono trovati in possesso di tutto l'arsenale del mestiere, e cioè un'enorme qualità di lettere dirette a rispettabili cittadini di Venezia e fuori di Venezia.

Si capisce che avevano intenzione di esercitare l'industria su vasta scala.

Condanna. Dalla cronaca giudiziaria dell'*'Adria'* togliamo che il Tribunale di Trieste, in udienza del 20 corr., dichiarò colpevole del delitto di fallimento colposo il commerciante in commestibili Giovanni Feruglio di Corno (Cividale) ritenendo stabilito che il Feruglio non giustificò lo sbilancio incorso nella sua azienda, e che allorquando già conosceva il proprio sbilancio continuava ad incontrare nuovi debiti ed effettuare dei pagamenti. L'accusato venne quindi condannato a due mesi di arresto rigoroso.

case, per ingannare la buona fede altri, e riuscivano a raccogliere elemosine per sottoscrizione.

Regna grande fermento nella popolazione italiana per l'arresto arbitrario del

Giornale dei lavori annunzia che l'importo per la provvista del materiale mobile per le ferrovie Alta

e bassa, autorizzata dal Ministero dei lavori, ascende a lire 16,928,600.

Genova. 22. L'incendio della fabbrica Bottaro fu impossibile domarlo.

La fabbrica è interamente distrutta. Era assicurata per oltre 2 milioni. Nessuna vittima. La causa è ignota.

Tunisi. 22. Il successore di Roustan sarebbe il prefetto di uno dei grandi dipartimenti.

New-York. 22. Le piogge continuano. L'inondazione nell'Ohio e nel Mississippi copre le rive fino alla distanza di quindici miglia.

Pietroburgo. 22. Il *'Giornale'* di Pietroburgo, parlando del discorso di Skobelev, ricorda i principi pacifici proclamati dal Czar, allorché salì sul trono.

Parigi. 22. Roustan sarà nominato ministro a Washington.

Assicurasi che una nota comune delle potenze risponderà alla dichiarazione anglo-francese sull'Egitto.

Londra. 22. È cominciata una agitazione agraria nel principato di Galles.

Berlino. 22. La *'Norddeut. Allg. Zeitung'* dice che Skobelev ricevette ordine di tornare subito a Pietroburgo.

Vienna. 22. Hassi da Pietroburgo 21: Lo Czar fece invitare Skobelev a tornare a Pietroburgo. Il generale è atteso in breve e dovrà dare spiegazioni sulla condotta tenuta a Parigi.

NOTABENE

Biglietti falsi. Avvertiamo il pubblico che sono in circolazione dei biglietti consorziali da lire 20 falsi. Questi biglietti portano il N. 2532 e la serie 316. Oltre questi dati, essi sono facilmente riconoscibili per falsi dall'ornato grossolanamente circondato e dal colore turchino anziché bleu. Questi biglietti falsi sono fatti con carta comune e sugli ovali posteriori manca la filigrana.

Cose ferroviarie. Allo scopo di dare maggior tempo al commercio di utilizzare gli stampati di vecchio formato, si previene il pubblico che l'uso dei nuovi stampati per trasporti a grande ed a piccola velocità in servizio interno e cumulativo italiano, di che nell'avviso in data 20 dicembre 1881, anziché dal 1° marzo non sarà obbligatorio da parte degli speditori che a cominciare dal 1° maggio.

Fino a tutto il 30 aprile c. a. le stazioni potranno quindi per detti servizi accettare dai mittenti e vendere loro gli stampati di nuovo o di vecchio modello.

FATTI VARI

Ferrovie venete. È stato presentato al Ministero dei lavori pubblici per la sua approvazione il progetto di appalto del tronco da Ponte di Piave a Motta, della ferrovia di terza categoria Treviso-Oderzo-Motta.

La lunghezza di questo tronco è di metri 16,000 ed il relativo importo, escluso l'armamento della via ed il materiale fisso delle stazioni, ammonta a lire 1,100,000.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 22. Il ministero avrebbe fissato l'ottobre come epoca delle elezioni generali. Un ministro lo ha annunciato ufficialmente, negando l'adesione del Governo al Congresso internazionale dei liberi pensatori che si voleva tenere a Roma in tal mese.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra. 21. (Comoni). La motione di Labouchere, dichiarante vacante il seggio di Bradlaugh, è respinta. Entra Bradlaugh e firma la formula del giuramento, dichiarando quindi di avere prestato il giuramento. Il presidente lo invita ad uscire; obbedisce dicendo che reclamerà il suo seggio. Churchill riprende la motione di Labouchere. La proposta di Gladstone per aggiornare la discussione a domani è approvata.

Lisbona. 22. Barbosa presentò alla Camera una proposta di alleanza colla Spagna.

Madrid. 21. In un articolo di giornale, Castelar dice di temere una futura grande invasione slava in Europa. La civiltà esigerà l'alleanza delle razze latina e tedesca.

Genova. 22. Stamane alle ore 5 bruciò la fabbrica di candele steariche Bottaro a Rivarolo. I pompieri e tutte le autorità sono accorse.

Roma. 22. Il giornale dei lavori annunzia che l'importo per la provvista del materiale mobile per le ferrovie Alta

e bassa, autorizzata dal Ministero dei lavori, ascende a lire 16,928,600.

Italia, autorizzata dal Ministero dei lavori, ascende a lire 16,928,600.

Genova. 22. L'incidente della fabbrica Bottaro fu impossibile domarlo.

La fabbrica è interamente distrutta. Era assicurata per oltre 2 milioni. Nessuna vittima. La causa è ignota.

Tunisi. 22. Il successore di Roustan sarebbe il prefetto di uno dei grandi dipartimenti.

New-York. 22. Le piogge continuano. L'inondazione nell'Ohio e nel Mississippi copre le rive fino alla distanza di quindici miglia.

Pietroburgo. 22. Il *'Giornale'* di Pietroburgo, parlando del discorso di Skobelev, ricorda i principi pacifici proclamati dal Czar, allorché salì sul trono.

Parigi. 22. Roustan sarà nominato ministro a Washington.

Assicurasi che una nota comune delle potenze risponderà alla dichiarazione anglo-francese sull'Egitto.

Londra. 22. È cominciata una agitazione agraria nel principato di Galles.

Berlino. 22. La *'Norddeut. Allg. Zeitung'* dice che Skobelev ricevette ordine di tornare a Pietroburgo.

Il generale è atteso in breve e dovrà dare spiegazioni sulla condotta tenuta a Parigi.

Vienna. 22. Hassi da Pietroburgo 21: Lo Czar fece invitare Skobelev a tornare a Pietroburgo. Il generale è atteso in breve e dovrà dare spiegazioni sulla condotta tenuta a Parigi.

Genova. 22. L'incidente della fabbrica Bottaro fu impossibile domarlo.

La fabbrica è interamente distrutta. Era assicurata per oltre 2 milioni. Nessuna vittima. La causa è ignota.

Tunisi. 22. Il successore di Roustan sarebbe il prefetto di uno dei grandi dipartimenti.

New-York. 22. Le piogge continuano. L'inondazione nell'Ohio e nel Mississippi copre le rive fino alla distanza di quindici miglia.

Pietroburgo. 22. Il *'Giornale'* di Pietroburgo, parlando del discorso di Skobelev, ricorda i principi pacifici proclamati dal Czar, allorché salì sul trono.

Parigi. 22. Roustan sarà nominato ministro a Washington.

Assicurasi che una nota comune delle potenze risponderà alla dichiarazione anglo-francese sull'Egitto.

Londra. 22. È cominciata una agitazione agraria nel principato di Galles.

Berlino. 22. La *'Norddeut. Allg. Zeitung'* dice che Skobelev ricevette ordine di tornare a Pietroburgo.

Il generale è atteso in breve e dovrà dare spiegazioni sulla condotta tenuta a Parigi.

Vienna. 22. Hassi da Pietroburgo 21: Lo Czar fece invitare Skobelev a tornare a Pietroburgo. Il generale è atteso in breve e dovrà dare spiegazioni sulla condotta tenuta a Parigi.

Genova. 22. L'incidente della fabbrica Bottaro fu impossibile domarlo.

La fabbrica è interamente distrutta. Era assicurata per oltre 2 milioni. Nessuna vittima. La causa è ignota.

Tunisi. 22. Il successore di Roustan sarebbe il prefetto di uno dei grandi dipartimenti.

New-York. 22. Le piogge continuano. L'inondazione nell'Ohio e nel Mississippi copre le rive fino alla distanza di quindici miglia.

Pietroburgo. 22. Il *'Giornale'* di Pietroburgo, parlando del discorso di Skobelev, ricorda i principi pacifici proclamati dal Czar, allorché salì sul trono.

Parigi. 22. Roustan sarà nominato ministro a Washington.

Assicurasi che una nota comune delle potenze risponderà alla dichiarazione anglo-francese sull'Egitto.

Londra. 22. È cominciata una agitazione agraria nel principato di Galles.

Berlino. 22. La *'Norddeut. Allg. Zeitung'* dice che Skobelev ricevette ordine di tornare a Pietroburgo.

Il generale è atteso in breve e dovrà dare spiegazioni sulla condotta tenuta a Parigi.

Vienna. 22. Hassi da Pietroburgo 21: Lo Czar fece invitare Skobelev a tornare a Pietroburgo. Il generale è atteso in breve e dovrà dare spiegazioni sulla condotta tenuta a Parigi.

Genova. 22. L'incidente della fabbrica Bottaro fu impossibile domarlo.

La fabbrica è interamente distrutta. Era assicurata per oltre 2 milioni. Nessuna vittima. La causa è ignota.

Tunisi. 22. Il successore di Roustan sarebbe il prefetto di uno dei grandi dipartimenti.

New-York. 22. Le piogge continuano. L'inondazione nell'Ohio e nel Mississippi copre le rive fino alla distanza di quindici miglia.

Pietroburgo. 22. Il *'Giornale'* di Pietroburgo, parlando del discorso di Skobelev, ricorda i principi pacifici proclamati dal Czar, allorché salì sul trono.

Parigi. 22. Roustan sarà nominato ministro a Washington.

Assicurasi che una nota comune delle potenze risponderà alla dichiarazione anglo-francese sull'Egitto.

Londra. 22. È cominciata una agitazione agraria nel principato di Galles.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 aut. 5.10 aut. 9.25 aut. 4.50 pom. 8.25 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7.01 aut. 9.30 aut. 1.20 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	ore 7.34 aut. 9.30 aut. 10.15 aut. 9.00 pom. 9.00 pom.
• 5.10 aut. 9.25 aut. 4.50 pom. 8.25 pom.	• 7.01 aut. 9.30 aut. 1.20 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	• 5.50 aut. 10.15 aut. 9.00 pom. 9.00 pom.	diretto omnib. omnib. omnib. misto
• 5.10 aut. 9.25 aut. 4.50 pom. 8.25 pom.	• 7.01 aut. 9.30 aut. 1.20 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	• 5.50 aut. 10.15 aut. 9.00 pom. 9.00 pom.	• 7.34 aut. 10.10 aut. 2.35 pom. 2.30 aut.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 8.00 aut. 8.17 pom. 8.47 pom. 9.50 aut.	mista omnib. omnib. misto	ore 8.56 aut. 9.45 aut. 1.33 pom. 6.00 pom.	ore 9.10 aut. 4.18 pom. 7.50 pom. 8.28 pom.
• 8.00 aut. 8.17 pom. 8.47 pom. 9.50 aut.	• 8.56 aut. 9.45 aut. 1.33 pom. 6.00 pom.	• 8.00 aut. 5.00 pom. 9.00 ant.	• 9.05 aut. 12.40 mer. 7.42 pom. 12.35 ant.
• 8.00 aut. 8.17 pom. 8.47 pom. 9.50 aut.	• 8.56 aut. 9.45 aut. 1.33 pom. 6.00 pom.	• 8.00 ant. omnib. omnib. misto	• 9.05 aut. 12.40 mer. 7.42 pom. 12.35 ant.

ELISIR D'ECIERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO	VERMIFUGO - ANTICOLERICO
ELISIR: stomachico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, anaranciolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito, neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso e non irrita meccanicamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa, tutti i giorni.	
Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).	
Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.	
Bottiglie da litro L. 2.50 da 1/2 litro 1.25 In busti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00	
Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)	25
Rappresentanti per Udine Sig. Frat. PITTI in Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo	

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERPETUA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica
che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, arrezzo, acidità, pittura, fiamma, nause, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabetti, congestioni, nervose, insomnie, melancolia, debolezze, infiammazione, atrofia, anemia, clorosi, febbre, miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, dell'ola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il rizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Extracto di 100.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluckow e della marchesa di Braganza ecc.

Cura N. 16.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da dieci anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun male, modo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanzito, e predo, confesso, visito animali, mocio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Tes. ed Arcipr. di Prunetto.

Sura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da cistopatia, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausee.

Cura N. 46.280. — Signor Roberta, da consumo pelmonare, con tosse, vomiti, constipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffriva di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vesica, irritazione nervosa e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyrel, istitutore a Eyanecas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compart, da diciotti anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 59.255. — Signorina (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofriva d'oppressione le più terribili, e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirsi, né avestirsi, con male di stomaco giorno e notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoszia rimase vano, la Revalenta invece mi curò completamente. — Borrel, nata Carbonetti, rue du Balai 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In testole 1/4 di chil. L. 2.50! 1/2 chil. L. 4.50! 1 chil. L. 8! 2 1/2 chil. L. 10! 8 chil. L. 42! 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale
Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Rivenditori: — Udine Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio
Dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo
Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Rovigo e Varascina
Villa Santina P. Moretti.

17

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesiconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, delta gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinea ed articolari (vesiconi) il cappelletto la hippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di eradica totale o parziale dello stesso: par sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2.50 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

36

Buone squadre di Muratori

e Minatori

che siano esperti nei lavori di gallerie, troveranno del lavoro per lungo tempo a buono ed ottimo prezzo. — Rivolgersi dall'impresa in Langen sull'Artsberg.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella è la più buona qualità di Olio di Fegato di Merluzzo è quella della ditta J. SERAVALLO di Trieste.

Preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati e scelli, può sostenere il confronto degli Olii di Merluzzo più rinomati, viene venduto a prezzo assai modico.

Ecco Olio viene raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il ratitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri puerperali o tifoide ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute sta in regione diretta con la quantità somministrata di quest' Olio.

Depositari: UDINE, COMMESSATTI; Padova, Corneglio; Venezia, Zampironi e Bötner; Vicenza, Valeri; Verona, Zigiotti; Legnago, Valeri; Treviso, Umbertiano, Franzosa; Treviso, Zanetti; Milano, Farmacia Brera, deposito generale per la Lombardia. 27

PEJO



L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recaro con danni di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente, nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitatione di cuore, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai sig. farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica Fonte di Pejo Borghetti.

22

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia.

19

Al sofferendi di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarrì polmonari e vescicati, asma, tosse nervosa canina ecc. ecc., si possono guarire coll'uso delle

Pastiglie di Catrame

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di Catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Norvegia delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerire e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRADE.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola.

3

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercé il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchia di anni (Salita Pollaiuoli Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un rasetto costa L. 6. e viene spedito dietro richiesta

28

Una Scoperta Prodigiosa

PRESSO

COLLA Mastice Bonacina